

Relazione del collegio sindacale

AI SENSI DELL'ARTT. 153 D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 COMMA 3 COD. CIV.

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2014, composta da:

- il progetto di Bilancio della Società "Banca Generali S.p.A." al 31 dicembre 2014, individuale e consolidato, comprensivo della Nota integrativa e degli schemi di dettaglio;
- la Relazione sulla Gestione consolidata, inclusiva della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs 58/1998;

redatta dagli amministratori, e regolarmente trasmessa al Collegio Sindacale.

A livello di Gruppo, fra le operazioni di maggior rilevanza, illustrate nella Relazione vi sono da segnalare:

- il perfezionamento nel mese di novembre 2014 dell'acquisto del ramo d'azienda da Credit Suisse Italia riferito alle attività di private banking "affluent" e "upper affluent" in Italia;
- la scissione parziale non proporzionale nel mese di luglio 2014 di Generali Fund Management Sa (con efficacia contabile retroattiva al 1° gennaio 2014), nella quale Banca Generali possedeva una quota del 51%, attraverso la quale il ramo d'azienda relativo alle attività di gestione di fondi/Sicav distribuiti dalle società assicurative del Gruppo Generali è stato scorporato in favore di una società neo costituita. A seguito della citata operazione GFM è ora integralmente posseduta da Banca Generali e ha cambiato la propria denominazione in BG Fund Management Luxembourg S.A.;
- cessione a fine esercizio 2014 della partecipazione nell'OICR BG Dragon China Sicav.

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate e neppure con soggetti diversi dalle parti correlate quali soggetti infragrupo o terzi, intendendosi come tali tutte quelle operazioni che possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza.

A livello di Gruppo bancario sono state effettuate due operazioni di "maggiore rilevanza" con parti correlate:

- la stipula di un contratto di finanziamento subordinato erogato dalla società Generali Beteiligungs GmbH, appartenente al Gruppo Generali, a condizioni applicate nel mercato per operazioni similari;
- l'operazione di disinvestimento dall'OICR BG Dragon China Sicav da parte di BGMF.

Sono state inoltre effettuate altre operazioni con parti correlate qualificabili di "minore rilevanza" dettagliatamente illustrate nella Relazione, nonché operazioni di "natura ordinaria o ricorrente" a condizioni di mercato, i cui effetti sono illustrati nella specifica sezione della Nota integrativa.

L'attività di vigilanza attribuita al Collegio Sindacale, a norma di legge, ed in particolare ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98 è stata svolta nel corso dell'esercizio in ossequio ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*, tenuto conto altresì delle disposizioni della *Consob* e di *Banca d'Italia*, nonché in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/10.

Il Collegio informa l'assemblea dei soci di avere svolto nel corso dell'esercizio le seguenti attività:

- ha partecipato ad una riunione dell'Assemblea dei Soci;
- ha partecipato alle 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione, controllando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge e allo Statuto sociale e non presentasse caratteri di imprudenza né desse luogo a profili di conflitto di interesse non adeguatamente esplicitati e gestiti.
- ha partecipato alle 16 riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- ha partecipato, anche a mezzo del proprio Presidente, alle 10 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine;
- dal mese di aprile 2014 al Collegio sindacale è stato affidato anche l'incarico di Organismo di Vigilanza e nel corso dell'anno lo stesso si è riunito 7 volte;
- si è riunito periodicamente per espletare le proprie verifiche, verbalizzando sul proprio libro n. 21 interventi;
- ha richiesto ed ottenuto dall'Amministratore Delegato, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e dagli altri Dirigenti della Società, informazioni in merito alle operazioni più significative svolte dalla Società e dà atto che le stesse non sono state ritenute manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha intrattenuto scambi di informativa con i Presidenti dei Collegi sindacali delle società del Gruppo;
- ha verificato le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/1998 e della normativa di vigilanza della Banca d'Italia e ritiene le stesse adeguate;
- ha rilasciato i pareri di legge, tra cui quelli inerenti le seguenti principali materie:
 - politiche di remunerazione;

- approvazioni e modifiche di Regolamenti e Policy Aziendali;
- modifiche rilevanti della struttura organizzativa;
- processo ICAAP;
- ha verificato il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, nonché la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dalla Banca. Ha inoltre verificato il possesso dei requisiti di indipendenza della Società di revisione ed ha trovato adeguate le procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per verificare il medesimo requisito nel suo ambito;
- ha sistematicamente seguito l'attività del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, esprimendo le proprie osservazioni in merito alle relazioni periodiche ed alle relazioni annuali sull'attività svolta e sui programmi da realizzare, verificando lo stato di attuazione dei piani di attività ed i risultati conseguiti. Il sistema prevede controlli di linea, controlli sulla gestione dei rischi, controlli di conformità, controlli antiriciclaggio, attività di revisione interna. Nel corso dell'esercizio vi è stato un efficace coordinamento delle attività e dei flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti, compreso il Collegio sindacale. Nel corso dell'esercizio l'Internal Audit ha rilevato che i sistemi di controllo e di gestione dei rischi hanno performato su livelli di efficacia, sono state formulate alcune raccomandazioni e suggerimenti volti al miglioramento della gestione e dei presidi dei rischi senza evidenziare criticità di rilievo. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nell'Amministratore Delegato l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il responsabile della funzione di Internal Audit riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione. Il Sistema di Controllo Interno è stato ritenuto adeguato nel suo complesso;
- la società non ha provveduto a nominare un *lead independent director* in considerazione del ruolo e dei compiti del Presidente della Banca;
- ha verificato l'andamento dei reclami degli investitori, che non hanno evidenziato carenze nelle procedure interne e nell'organizzazione della Società;
- ha verificato in generale il rispetto da parte della Banca degli obblighi di corrispondenza e di invio di comunicazioni con gli Organi di Vigilanza, nonché della normativa di settore e dell'atto costitutivo;
- dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi in materia di antiriciclaggio con particolare riferimento al D.Lgs. 21-11-2007 n. 231 e successive modifiche ed integrazioni, ed alle disposizioni della Banca d'Italia e dell'UIF, compresa la formazione del personale, a mezzo del Servizio Anti Money Laundering, nell'ambito della Direzione rischi aziendali;
- dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi relativi alla "privacy" relativamente al trattamento dei dati personali per il rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 196/03 e delle altre vigenti in materia. Ha provveduto inoltre, su base volontaria, nel corso dell'esercizio 2014, alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza;
- dà atto che l'Organismo di Vigilanza, identificato nel Collegio sindacale dal 1° aprile 2014, nel corso dell'esercizio ha vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG), ed ha verificato l'aggiornamento e la conseguente idoneità dello stesso a prevenire nel tempo la commissione dei reati richiamati dalla norma. Dall'attività svolta non sono emerse irregolarità riconducibili ai reati contemplati nell'ambito delle disposizioni del D.Lgs. 231/2001;
- ha valutato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'informativa ricevuta dal Dirigente preposto, dalla Società di Revisione e dall'ottenimento di informazioni dirette dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame dei documenti aziendali. Per quanto riguarda l'applicazione della Legge 262/2005 e le previsioni di cui alla lettera a), primo comma, dell'art. 19 del D.Lgs. 39/10, il Collegio sindacale ha, tra l'altro, monitorato i processi e le attività svolte dalla Banca, nell'ambito delle attività di Financial Accounting Risk Governance, finalizzate a valutare, nel continuo, l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili e della conseguente informativa finanziaria. Nella relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 sono descritte le principali caratteristiche del "modello di financial reporting risk" adottato dalla Banca, così come definito dal Dirigente Preposto. La società incaricata della revisione legale ha rilasciato la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 nella quale non sono riportate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società evolutosi nel corso del 2014;
- dà atto che la società è dotata, tra l'altro, dei seguenti principali codici, policy e procedure ed ha provveduto nel corso dell'esercizio al loro aggiornamento:
 - internal dealing, con l'istituzione del registro internal dealing;
 - informazioni privilegiate, con l'istituzione del registro delle persone Informate;
 - operazioni con parti correlate e soggetti collegati e operazioni di maggior rilievo;
 - operazioni con soggetti con funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca;
 - politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati;
 - policy in materia di esecuzione e trasmissione di ordini;
 - policy in materia di conflitti di interesse;
 - regolamento interno;

- contingency funding plan;
- policy unica di gestione dei rischi;
- Risk Appetite Framework;
- fair value policy;
- politica di Gruppo in materia di esternalizzazione;
- policy di gestione delle partecipazioni;
- politica di valorizzazione degli strumenti finanziari di terzi;
- inducement policy;
- policy per la classificazione della clientela;
- processo degli investimenti di portafogli;
- policy di compliance; policy internal Audit;
- policy sul sistema dei controlli interni;
- codice interno di comportamento;
- dà atto che la società aderisce alla nuova edizione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;
- ha verificato che la Banca si è dotata di regolamenti, processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi con l'attività bancaria (di mercato, di credito, di liquidità, operativi, di compliance e di riciclaggio), descritti nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa;
- ritiene che il processo di determinazione del capitale interno ICAAP sia adeguato e dà atto che la Banca ha adempiuto ai relativi obblighi in materia;
- dà atto che nel corso del 2014 la Banca ha operato nell'osservanza della "Procedura in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati e operazioni di maggior rilievo", in cui sono definite precise regole operative sulle modalità istruttorie, sulle competenze deliberative e sugli obblighi di rendicontazione e d'informativa e nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa sono riportate le operazioni in esame e la relativa informativa;
- dà inoltre atto che nel corso del 2014 la società ha intrattenuto rapporti intragruppo di natura finanziaria, commerciale e di fornitura di servizi, in relazione ai quali gli amministratori hanno fornito informazioni nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa;
- dà atto che Banca Generali aderisce al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali S.p.A.;
- dà atto che nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa vi sono le informazioni in merito al possesso di azioni proprie e di azioni della società controllante, a fronte delle quali sono state stanziare le relative riserve indisponibili;
- nella Note integrativa sono dettagliatamente illustrate le nuove disposizioni di vigilanza prudenziale riferite ai requisiti patrimoniali delle banche. La Banca rispetta i requisiti patrimoniali richiesti (Common Equity Tier 1, Tier 1, Total Capital Ratio) previsti dalla normativa di vigilanza e nella Relazione sulla Gestione e nella Nota integrativa è data ampia informativa sul Patrimonio e sui coefficienti di vigilanza. La Banca si è avvalsa dell'opzione di cui al provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010 per la sterilizzazione, ai

fini del patrimonio di vigilanza, delle plusvalenze e minusvalenze patrimoniali derivanti dalla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartenenti al comparto dei titoli governativi dell'area Euro, che è stata rinnovata anche nel nuovo regime di vigilanza prudenziale introdotto dal 1° gennaio 2014 da Basilea III, fino all'entrata in vigore del nuovo principio internazionale IFRS 9 prevista per il 2018;

- dà atto che nella Relazione sul sistema di Corporate Governance vi è l'informativa di cui all'art. 123-bis del TUF;
- dà atto che la Società ha predisposto la Relazione sulla Remunerazione: politiche in materia di remunerazione del Gruppo bancario e resoconto sull'applicazione delle politiche stesse;
- dà atto che nella nota integrativa vi è l'informativa in merito agli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali;
- dà atto che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- dà atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenuti esposti.

Per quanto riguarda la responsabilità sociale dell'impresa, nella Relazione è riportata una sintesi dei risultati 2014 nei diversi ambiti in cui si esplica la responsabilità sociale del gruppo bancario, con la metodologia del VAG (valore aggiunto globale);

Prende atto che la Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Società controllante "Assicurazioni Generali S.p.A." e che sono stati assolti i relativi obblighi di legge.

Il controllo contabile periodico, la verifica della Relazione Semestrale e la revisione del Bilancio individuale e consolidato sono stati conferiti alla Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A.", il cui incarico scadrà con l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2014. Il Collegio ha esaminato il piano delle attività di revisione contabile 2014 ed ha scambiato periodicamente con la Società di Revisione reciproche informazioni; la stessa non ha mai comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio. La Società di revisione ha verificato nel corso dell'esercizio 2014 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e, in occasione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili. La Società di Revisione ha rilasciato le proprie relazioni sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, individuale e consolidato, senza rilievi.

La Società di revisione ha inoltre rilasciato la dichiarazione di conferma della propria indipendenza e di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010.

Nel corso dell'esercizio sono stati conferiti i seguenti ulteriori incarichi alla società di revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A."

ed a società appartenenti al medesimo *network*, come descritto nella Nota Integrativa, ed in particolare:

- la Reconta Ernst & Young S.p.A. ha prestato servizi per supporto tecnico e metodologico in relazione all'identificazione dei crediti forborne performing e non performing;
- lo Studio Legale e Tributario di Ernst & Young ha prestato servizi di assistenza nella predisposizione della reportistica periodica prodotta in relazione alla procedura *Qualified intermediaries* (QI) richiesta dall'Internal Revenue Service (IRS);
- la Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. ha prestato servizi per supporto tecnico e metodologico in relazione ai seguenti progetti e processi:
 - supporto tecnico metodologico per l'analisi delle nuove disposizioni di vigilanza delle banche della normativa Basilea 3;
 - supporto tecnico metodologico nell'adeguamento alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche (Circolare Banca d'Italia n. 263, 15° aggiornamento);
 - supporto tecnico-metodologico allo svolgimento delle attività di *assessment* con riferimento all'applicazione operativa del Principio contabile IFRS 13 - Area Crediti;
 - supporto per l'adeguamento al provvedimento del Garante Privacy n. 192/11;
 - verifiche sulla base del "Framework di governo per l'IT" adottato dalla Banca;
- la Ernst & Young S.A. ha effettuato la verifica di congruità del valore del ramo scisso da Generali Fund Management S.A. in applicazione a quanto previsto dalla legge lussemburghese.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Delegato, hanno rilasciato la dichiarazione e le attestazioni di conformità previste dalla normativa, in tema di comunicazioni contabili e di Bilanci.

Il Collegio ha comunque vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica per la redazione dei bilanci bancari.

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto in applicazione del D.Lgs. n. 38/2005, secondo i principi contabili emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'IFRC, è stato inoltre predisposto sulla base delle "*Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari*", emanate dalla Banca d'Italia, ivi compreso l'ultimo aggiornamento del 22 dicembre 2014 alla Circolare n. 262/2005. La nota integrativa illustra i criteri di valutazione

adottati e fornisce, tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente, comprese le informazioni sui rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi. La relazione predisposta dagli amministratori illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo e di riorganizzazione del gruppo bancario avvenuto nel corso dell'anno.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi che richiedessero la segnalazione ai competenti Organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

Con riferimento al Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Generali, il Collegio dà atto che lo stesso è stato redatto in applicazione del D.Lgs. n. 38/2005, secondo i principi contabili emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'IFRC. È stato inoltre predisposto sulla base delle "*Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari*", emanate dalla Banca d'Italia, ivi compreso l'ultimo aggiornamento del 22 dicembre 2014 alla Circolare n. 262/2005. L'area di consolidamento è variata rispetto allo scorso esercizio con l'uscita di BG Dragon China Sicav ed include la capogruppo Banca Generali S.p.A. e le controllate BG Fiduciaria Sim S.p.A., BG Fund Management Luxembourg S.A. (ex GFM) e Generfid S.p.A. Nella Relazione è data informativa dell'andamento delle società controllate.

Premesso quanto sopra il Collegio ritiene che il Bilancio per l'esercizio 2014, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, possa essere da Voi approvato ed esprime parere favorevole in merito alla destinazione dell'utile di 167.459.532,00 euro così come proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ricorda che, con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2014, viene a scadere altresì il proprio mandato e ringrazia pertanto per la fiducia accordata.

Trieste, 27 marzo 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Giuseppe Alessio Verni - Presidente
 Prof. Angelo Venchiarutti - Sindaco effettivo
 Dott. Alessandro Gambi - Sindaco effettivo